



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Ministero della Giustizia

Corte d'Appello di CATANIA

INTERNO - 14/01/2022 13:36:34 - 0000080

Prot. N. _____ / _____

Catania, 14 GEN. 2022



DETERMINA PRESIDENZIALE

OGGETTO: Affidamento ex. Art. 32 comma 2 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 per la acquisizione del servizio di ingegneria che include parere tecnico di fattibilità, prove di tenuta carico e relazioni tecniche mediante trattativa diretta tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), ai sensi del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (convertito in L. n. 120/2020)*, così come modificato dall'art. 51 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - CIG Z5234347F1

IL PRESIDENTE

Richiamando la determina dell'11/12/2021, prot. 2410 con cui si avviava la trattativa diretta per l'affidamento in oggetto, con la ditta QSM S.r.l. che ha fornito un'offerta pari ad € 8.675,00;

Vista la nomina del RUP, dottoressa Angela Lombardo, contenuta nella suddetta determina;

Tenuto conto che, in esecuzione di detta determina, in data 22/12/2021 è stata inviata la Trattativa Diretta sul MEPA n. 1973546 per la fornitura del servizio di ingegneria che include parere tecnico di fattibilità, prove di tenuta carico e relazioni tecniche presso la sede del Palazzo di Giustizia di Catania con importo pari ad euro 8.675,00 (IVA esclusa), alla ditta QSM S.r.l. con sede in Catania Viale Africa n. 174, codice fiscale/partita IVA 00685340861;

Considerato che entro il termine di scadenza del 24/12/2021 previsto dalla suddetta trattativa la ditta QSM ha presentato la propria offerta, proponendo un prezzo complessivo pari ad euro 8.675,00 (iva esclusa), allegando la documentazione amministrativa richiesta dalla stazione appaltante;

Richiamato l'art. 1 comma 4 del D.L. n. 76/2020 convertito nella legge n. 120/2020, secondo cui la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all' art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 e considerato che, trattandosi di affidamento diretto ai sensi dell' art. 36, comma 2 lett a) del d.lgs. n. 50/2016, come modificato dall' art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020, la stazione appaltante non ha richiesto la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

Richiamata l'autocertificazione prodotta dalla Ditta sul possesso dei requisiti e la documentazione amministrativa richiesta dalla stazione appaltante in sede di trattativa Mepa ed esperita verifica, anche a campione, sul possesso dei requisiti di carattere generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Dato atto che, ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) il termine dilatorio previsto dal medesimo articolo non si applica alla presente procedura poiché espletata ex art. 36 comma 2 lett. A) oltre che tramite mercato elettronico.

DECRETA

Di affidare il servizio di ingegneria che include parere tecnico di fattibilità, prove di tenuta carico e relazioni alla ditta QSM S.r.l. con sede in Catania Viale Africa n. 174, codice fiscale/partita IVA 00685340861

Le fatture relative alla fornitura - da emettersi esclusivamente in formato elettronico - dovranno essere intestate alla Corte d' Appello di Catania, con sede in Catania, Piazza G. Verga, codice fiscale 80012040871, IPA A3OPSI, CIG Z5234347F1.

Dette fatture verranno corrisposte decorsi 30 gg., previa verifica della regolare esecuzione del contratto.

Il Funzionario Delegato della Corte d' Appello di Catania provvederà ad effettuare il pagamento del corrispettivo dovuto mediante i fondi appositamente accreditati sul capitolo 1550 – Spese relative al funzionamento degli Uffici giudiziari.

Si procede alla pubblicazione dell'esito della procedura, tramite inserimento del presente atto nel sito web della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel sistema operativo SIGEG - sezione contratti tenuto dal Ministero della Giustizia ai fini dell'ottemperanza degli obblighi di trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Filippo Pennisi